

Atto costitutivo
ASSOCIAZIONE ADOTTIAMO CASTEL RANIERO BENE COMUNE APS

L'anno 2018 il giorno 26 del mese di novembre, in Faenza Via Laderchi 3 i signori:
Sangiorgi Massimo, nato a Faenza il 19 aprile 1953, residente a Faenza in via Volpaccino 60, Codice fiscale SNGMSM53D19D458B
Asirelli Gactano, nato a Modigliana il 7 agosto 1947 e residente a Faenza in via Lacchini 83 Cod. Fisc SRLGTN47M07F259X
Piani Franco, nato a Faenza il 5 aprile 1941, residente a Faenza in via Minardi 45, codice fiscale PNIENC41D05D458Y
Bagnaresi Vincenzo, nato a Faenza il 2 aprile 1952, residente a Faenza in via Cesena 23, codice fiscale BGNVCN52D02D458Y
Scolaro Maria Rosaria, nata a Foggia il 15 giugno 1948, residente a Faenza in viale delle Ceramiche 38, codice fiscale SCLMRS48H55D643H
Liverini Laura, nata a Faenza il 3 settembre 1958, residente a Faenza in via Bertolani 20, codice fiscale LVRLRA58P43D458T
Valgimigli Annalisa, nata a Faenza il 19 novembre 1959, residente a Faenza in via Manara 5, codice fiscale VLGNLS59S59D458L
Cossa Concetta, nata a Faenza il 10 ottobre 1957, residente a Faenza in via XX Settembre 32, codice fiscale CSSNCN57R50D458F
Bardi Vittorio, nato a Faenza il 23 dicembre 1950, residente a Faenza in via Marri 45, codice fiscale BRDVTR50T23D458S
Minardi Everardo, nato a Faenza il 11 novembre 1946, residente a Faenza in via Masoni 12/A, codice fiscale MNRVRD46S11D458F
Evilio Milena, nata a Codigoro il 21 giugno 1957, residente a Faenza in via Armandi 47, codice fiscale VLEMLN57H61C814D
Cavina Damiano, nato a Faenza il 15 ottobre 1974, residente a Faenza in via Tombarelle 4, codice fiscale CVNDMN74R15D458D
Sami Marco, nato a Faenza il 13 marzo 1964, residente a Faenza in via Bertolani 15, codice fiscale SMAMRC64C13D458L
Ricci Gianni, nato a Massa Lombarda il 1 marzo 1954, residente a Faenza in via Armandi 47, codice fiscale RCCGNN54C01F029B
Costa Gian Paolo, nato a Faenza il 25 gennaio 1957, residente a Faenza in viale Stradone 10/1, codice fiscale CSTGPI57A25D458Z,
Bassi Alessandro, nato a Faenza il 7 febbraio 1961, residente a Faenza in via XX Settembre 32, codice fiscale BSSLSN61B07D458F
Gatti Federica, nata a Faenza il 7 agosto 1970, residente a Faenza in via Conti 1, codice fiscale GTTFRC70M47D458Z.
Pasi Maria Roberta, nata a Faenza il 23 settembre 1954, residente a Faenza in via Ravennana 119, codice fiscale PSAMRB54P63D458I

PREMESSO CHE

L'Associazione "Adottiamo Castel Raniero Bene Comune APS" sorge da un Comitato Spontaneo di Cittadini e di associazioni del territorio; infatti da alcuni anni si è costituito, e per anni è stato attivo con sede nella casetta di custodia dell'ex Colonia di Castel Raniero, il Comitato spontaneo di cittadini faentini Adottiamo Castel Raniero-bene comune-. Il Comitato spontaneo ha collaborato per l'organizzazione del Festival delle Aie ed organizzato numerose iniziative di valorizzazione e per la manutenzione dello splendido parco, ricco di emergenze botaniche uniche e tutelate. La colonia di Castel Raniero è monumento dedicato ai caduti della prima guerra mondiale e nell'anno 2018, ricorre il centenario della Vittoria. I soldi raccolti con sottoscrizioni pubbliche per erigere anche a Faenza un monumento ai Caduti della Guerra ed alla Vittoria furono destinati all'acquisto dell'area, perché la progettata Colonia "elioterapica" (dell'Ente Ospizi Marini e Montani) venne giudicata più utile ed importante di un monumento celebrativo, per i moltissimi orfani di guerra e per le loro famiglie. Il Comitato, fin dalla sua nascita si è battuto per garantire l'uso e la fruizione

pubblica di questo che è un autentico Bene Comune di straordinaria importanza e valore, storico e ambientale.

DICHIARANO

di voler costituire una associazione di promozione sociale, ai sensi della (ex. L. 383/00 e L. Reg. E/R 34/02 - L. 106/16 - D.LGS. 117/17), e con il presente atto costituiscono una Associazione senza fini di lucro denominata: "Adottiamo Castel Raniero Bene Comune APS". L'Associazione avrà sede in Faenza in Rinaldini n° 4 con lo scopo, la struttura e la durata di cui allo statuto che si compone di n° 26 articoli e che si allega al presente atto per formarne parte integrante.

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio sociale si chiuderà al 31 dicembre 2019

I presenti convengono che il primo Consiglio Direttivo debba essere composto da n° 5 membri e concordano che siano chiamati a farne parte i signori:

Sangiorgi Massimo

Asirelli Gaetano

Minardi Everardo

Valgimigli Annalisa

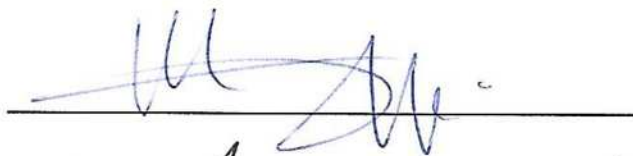
Bagnaresi Vincenzo

I quali rimarranno in carica per il primo anno di attività dell'associazione.

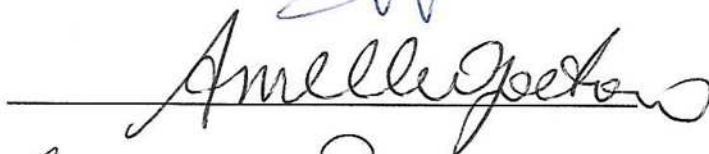
Viene nominato Presidente Gaetano Assirelli e Vice Presidente Sangiorgi Massimo.

Firmato:

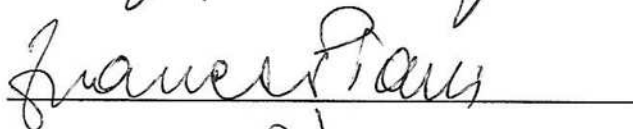
SANGIORGI MASSIMO



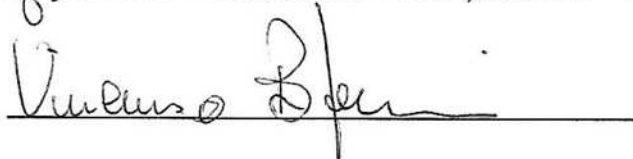
ASIRELLI GAETANO



PIANI FRANCO



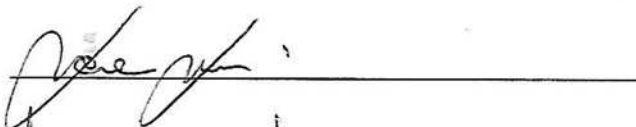
BAGNARESI VINCENZO



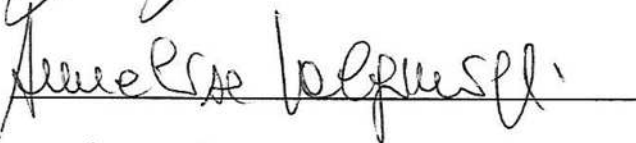
SCOLARO MARIA ROSARIA



LIVERINI LAURA



VALGIMIGLI ANNALISA



^{HADIA}
COSSA CONCETTA



BARDI VITTORIO



MINARDI EVERARDO

Everardo Minardi

EVILIO MILENA

Evilio Milena

CAVINA DAMIANO

Damiano Cavina

SAMI MARCO

Marco Sami

RICCI GIANNI

Gianni Ricci

COSTA GIAN PAOLO

Gian Paolo Costa

BASSI ALESSANDRO

Alessandro Basso

GATTI FEDERICA

Federica Gatti

PASI MARIA ROBERTA

Maria Roberta Pasi

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
UFFICIO TERRITORIALE DI FAENZA

Registrato il 29 NOV. 2018 al n. 1363

Serie 3 per Euro 200,00

L'operatore
Igino De Gregorio



(*) Firma su delega del Direttore Provinciale Sergio Profeta

STATUTO
ASSOCIAZIONE ADOTTIAMO CASTEL RANIERO BENE COMUNE APS

TITOLO I - Denominazione – sede - ART. 1

E' costituita una associazione di promozione sociale non commerciale operante nei settori ricreativo – culturali - sociali che assume la denominazione "Adottiamo Castel Raniero Bene comune APS".

L'associazione ha la sede legale in Faenza, Via Rinaldini 4 e la sua durata è illimitata. Ogni cambio di sede legale, non comporta variazioni del presente statuto purché rimanga all'interno del Comune di Faenza

TITOLO II - Scopo- Oggetto - ART. 2

L'Associazione "Adottiamo Castel Raniero Bene Comune APS" sorge da un Comitato Spontaneo di Cittadini e di associazioni del territorio; infatti da alcuni anni si è costituito, e per anni è stato attivo con sede nella casetta di custodia dell'ex Colonia di Castel Raniero, il Comitato spontaneo di cittadini faentini Adottiamo Castel Raniero- bene comune-. Il Comitato spontaneo ha collaborato per l'organizzazione del Festival delle Aie ed ha organizzato numerose iniziative di valorizzazione e per la manutenzione dello splendido parco, ricco di emergenze botaniche uniche e tutelate. La colonia di Castel Raniero è monumento dedicato ai caduti della prima guerra mondiale e nell'anno 2018, ricorre il centenario della Vittoria. I soldi raccolti con sottoscrizioni pubbliche per erigere anche a Faenza un monumento ai Caduti della Guerra ed alla Vittoria furono destinati all'acquisto dell'area, perché la progettata Colonia "elioterapica"(dell'Ente Ospizi Marini e Montani) venne giudicata più utile ed importante di un monumento celebrativo, per i moltissimi orfani di guerra e per le loro famiglie. Il Comitato, fin dalla sua nascita si è battuto per garantire l'uso e la fruizione pubblica di questo che è un autentico Bene Comune di straordinaria importanza e valore, storico e ambientale.

L'associazione altresì svolge alcune delle seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) Collaborazione con Istituti di alta formazione e di ricerca scientifica di interesse sociale;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- i) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- j) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- l) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale;
- m) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- n) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- p) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- q) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- r) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a

GP In Ours Rina 1.5 1B

sostegno di persone svantaggiate;

s) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

t) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

u) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

v) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

TITOLO III – Soci - ART. 3

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

È espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

ART. 4

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà.

All'atto della richiesta, con contemporaneo versamento della quota associativa, verrà rilasciata la tessera sociale ed il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio a partire da tale momento.

ART. 5

La qualifica di socio dà diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti e alla nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- a godere dell'elettorato attivo e passivo.

I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento Organico e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- al pagamento del contributo associativo annuale.

ART. 6

I soci sono tenuti a versare il contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività.

Tale quota dovrà essere determinata annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita.

Le quote o i contributi associativi sono intransmissibili e non rivalutabili.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti comporta l'automatica decadenza del socio, dando al socio però il preavviso e facoltà di replica, giustificazione o ravvedimento.

Recesso – Esclusione - ART. 7

La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte.

ART. 8

Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo con la restituzione della tessera sociale (*cancellazione dal libro soci*).

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) che si renda moroso per un periodo di un anno del versamento del contributo annuale. Al socio verranno comunque contestati per iscritto le morosità;
- c) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- d) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

Successivamente il provvedimento del Consiglio Direttivo deve essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria che sarà convocata. La contestazione degli addebiti al socio dovrà avvenire per iscritto con la

fissazione di un termine per permettere all'interessato il contraddittorio. Tale procedura dovrà essere completata prima della convocazione dell'Assemblea. L'esclusione diventa operante dalla annotazione nel libro soci.

ART. 9

Le deliberazioni prese in materia di esclusione e recesso devono essere comunicate ai soci destinatari mediante lettera ad eccezione del caso previsto all'art. 8 lett. b) del presente Statuto.

I soci receduti od esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo associativo annuale versato.

TITOLO IV - Risorse economiche - Fondo Comune - ART. 10

L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

quote e contributi degli associati;

eredità, donazioni e legati;

raccolta fondi anche con iniziative di fundraising e crowdfunding;

contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;

entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: spettacoli di intrattenimento, attività ludiche quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;

altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Esercizio Sociale - ART. 11

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentun dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico finanziario da presentare all'Assemblea degli associati per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

TITOLO V - Organi dell'Associazione - ART. 12

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea degli associati;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) organo di controllo ex art. 30 D.L. 117/2017 (organo facoltativo).

Assemblee - ART. 13

L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

ART. 14

L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria.

In particolare sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

elezione del Consiglio direttivo;

elezione eventuale del Collegio dei Revisori dei Conti;

nomina del Comitato di Sostegno di cui all'art. 23 del presente Statuto;

approvazione del rendiconto economico-finanziario;
approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
approvazione di eventuali Regolamenti;
deliberazione in merito all'esclusione dei soci.

ART. 15

L'assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione nominando i liquidatori.

ART. 16

La convocazione dell'Assemblea viene effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo anche mediante i nuovi mezzi di comunicazione (es. e-mail) almeno venti giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico - finanziario.

L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dall'Organo di Controllo (se nominato) o da almeno un decimo degli associati.

In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro venti giorni dalla data della richiesta.

In prima convocazione l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e' regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno degli associati con diritto di voto.

In seconda convocazione, l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e' regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati con diritto di voto intervenuti o rappresentati salvo diverse disposizioni di legge e/o adeguamento alla riforma del terzo settore (D.lgs. 117/17).

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa.

Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto.

Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza semplice dei soci presenti o rappresentati mediante delega sia in prima che in seconda convocazione, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione, per il quale occorrerà il voto favorevole dei tre quarti degli associati.

ART. 17

L'assemblea e' presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa.

La nomina del segretario e' fatta dal Presidente dell'assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Consiglio Direttivo - ART. 18

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci ed e' formato da un numero dispari compreso fra un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri eletti fra gli associati; il numero dei membri è determinato dall'Assemblea.

I componenti del Consiglio restano in carica tre anni e sono rieleggibili per un massimo di tre mandati.

Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei membri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera o, su richiesta, via fax o mail da spedirsi non meno di otto giorni prima della adunanza. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. Di ogni seduta viene redatto il relativo verbale.

Il Consiglio Direttivo e' investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) redigere il rendiconto economico - finanziario;
- c) predisporre gli eventuali regolamenti interni;
- d) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- e) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione degli associati;
- f) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- g) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- h) vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività e sul coordinamento di tutte le attività sociali.

ART. 19

In caso di mancanza di uno o più componenti come pure in caso di decadenza dalla carica dovuta ad assenze ingiustificate per almeno 3 volte consecutive, il Consiglio provvede a sostituirli nominando i primi fra i non eletti in sede di assemblea per il rinnovo delle cariche sociali; nel caso risultino, primi tra i non eletti, più persone, per parità di voti, prevale il più anziano.

Le nomine effettuate nel corso del triennio decadono alla scadenza del triennio medesimo.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Comitato non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 giorni l'assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio.

Presidente - ART. 20

Il Presidente, che viene eletto dal Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso di urgenza ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Organo di controllo - Art. 21

L'Organo di controllo, organo facoltativo, laddove e se nominato, ha funzioni di controllo, viene eletto dall'Assemblea.

L'Organo di Controllo deve vigilare sulla amministrazione dell'associazione, sulla corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e sul rispetto dello statuto.

Partecipa alle riunioni del consiglio direttivo e alle assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Pubblicità e trasparenza degli atti sociali - ART. 22

Oltre alla regolare tenuta dei libri sociali (Assemblea, Consiglio Direttivo, Organo di Controllo e Soci), deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali.

Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione; chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese.

ART. 23 Organismi di partecipazione e di rappresentanza: il Comitato di sostegno

L'Associazione di promozione Sociale "Adottiamo Castel Raniero- bene comune" promuove il Comitato di sostegno quale organismo di partecipazione e di rappresentanza degli interessi della comunità con compiti propositivi e consultivi, al fine di mantenere e consolidare i legami con la Comunità presso cui il bene comune Colonia di Castel Raniero ed annesso parco e casa del custode si trova, affinché non vada disperso il profondo legame ed il forte radicamento con il territorio di riferimento che hanno consentito di tutelare e valorizzare tale bene comune. Il Comitato ha altresì lo scopo di rendere partecipi attraverso le loro rappresentanze, le realtà associative rappresentate nel Comitato spontaneo di cui all'art. 2 del presente statuto. La nomina dei componenti ed il funzionamento del Comitato verranno regolate con deliberazione Assembleare.

TITOLO VI - Scioglimento - ART. 24

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non soci, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà, sentito l'organismo di controllo preposto di cui al Decreto del Presidente del Consiglio del 26/09/2000 e al DPCM n. 329 del 21/03/2001, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo dell'Associazione.

Tutti i beni residui saranno devoluti ad altre Associazioni che perseguano finalità analoghe, oppure a fini di utilità sociale, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Norma finale - ART.25

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.